

Briciole di Vangelo

don Flavio - Olgiate Comasco

Mercoledì delle Ceneri

Mt 6,1-6.16.18

**Quaresima: *In punta di piedi
per bruciare la distanza
che mi separa da Dio e dagli altri***

“La Quaresima, i quaranta giorni che precedono la Pasqua, è fatta per questo sforzo di conversione: è un tempo in cui ci viene chiesto di rinunciare ad alcune cose per capire il vero valore dei gesti che facciamo e per chiederci chi e che cosa è davvero importante nella nostra vita.

A cosa teniamo davvero.

Allora rinunciare a qualche divertimento per aiutare qualcuno che soffre, fare a meno di ghiottonerie varie per dare una ciotola di riso a chi ha fame, togliere un po' di tempo alla televisione e ai videogiochi per dedicarlo a pensare, a pregare, a dare del tu a Gesù, a stare insieme agli altri nell'amicizia è quello che ci chiede la Quaresima; non per farci soffrire inutilmente, ma per farci scoprire quali sono le sorgenti vere della gioia” (Enzo Bianchi).

La Quaresima allora non è un tempo triste, ma una occasione favorevole per bruciare la distanza che ci separa da Dio Padre e la distanza che ci separa dagli altri.

Quaresima è un cammino per incontrare Dio, in punta di piedi.

Ricordiamo tutti il famoso film *“don Camillo monsignore... ma non troppo”*, tratto dal romanzo di Giovannino Guareschi, e in particolare un dialogo delicato e pungente quando don Camillo, tornato nella sua parrocchia da Roma, entrato in chiesa è avvolto da queste parole: *“Toh, guarda chi si rivede: don Camillo! Be', hai perso la favella?”*. E don Camillo: *“Signore, quante volte vi ho chiamato in questi tre anni e mai mi avete risposto, mentre ora, ecco di nuovo la vostra voce. Dio è più vicino qui che a Roma”*.

E Gesù: *“Don Camillo, Dio è sempre alla stessa quota, qui ti pare più vicino perché qui sei più vicino a te stesso”!*

Il Signore è sempre alla stessa quota, quella del mio cuore dove posso incontrarlo e ascoltarlo. Per fare questo basta utilizzare la preghiera, strumento necessario e indispensabile per sintonizzarmi con Lui!

Pregare è cercare il luogo del silenzio perché è lì che incontriamo Dio, dove Lui abita.

Dentro di noi esiste un luogo di silenzio, nel quale non deve arrivare nemmeno il rumore dei nostri pensieri. I Padri del deserto, infatti, pregavano *“Mio Dio, se sei ovunque, come può succedere che io sia così spesso altrove?”*.

Incontri Dio quando cammini nel silenzio del tuo cuore!

Quaresima è un cammino per incontrare l'altro, in punta di piedi.

In quanto persona sono innanzitutto *“relazione con l'altro”*, non solo l'altro scelto e amato ma anche quello che incroci casualmente nel cammino della vita.

La vita non è un gioco dove si elimina o si è eliminati: i rapporti interpersonali si stanno, purtroppo, trasformando in termini di efficienza e di mercato.

Si fa più presto, oggi, a distruggere che a costruire, con l'indifferenza, l'assenza, l'impazienza, il giudizio e la non trasparenza.

La Quaresima è tempo prezioso per uscire da sé stessi e aprirsi alla comunione con gli altri: ogni vittoria sui propri istinti e passioni che consente un rapporto corretto con gli altri è un riflesso della vittoria pasquale di Gesù.

Non c'è bisogno di grandi cose basta vivere e alimentare relazioni buone, improntate alla serietà, all'impegno e alla credibilità, dedicare maggior attenzione alle relazioni in famiglia, con i vicini di casa, al lavoro e in comunità.

Quaresima è camminare con il Signore per incontrare l'altro, non dimenticando che *“Il rapporto con gli altri sarà molto più facile e spontaneo quando avrai imparato ad amare te stesso”*.